

lunedì 21 maggio 2001

rUnità | 9

Giro d'Italia

Casagrande cade e si ritira
Si rivede Pantani

Alla sua prima vera tappa il Giro perde uno dei sicuri protagonisti: Francesco Casagrande, vittima di una caduta, è stato costretto a ritirarsi per la frattura ad un polso. La tappa, che ha portato la carovana sul traguardo di Francavilla, è stata vinta in volata, con una bruciante rimonta, da Ellis Rastelli. Nulla da segnalare per la maglia rosa che resta a Rik Verbrugghe. Da segnalare un Pantani voglioso di far vedere di esserci. Alcuni scatti con i quali il Pirata ha mandato a dire «Ci sono anch'io»



Motomondiale

Nel Gp di Le Mans 500, Biaggi risorge
Poggiali re delle 125

Exploit di Max Biaggi nel Gp di Francia di Motociclismo riservato alle 500 cc, quarta gara del Mondiale: in sella alla sua Yamaha il centauro romano, partito in pole, si è imposto cogliendo così il primo successo stagionale e rilanciando le proprie quotazioni dopo un inizio stentato. Inoltre si è preso la soddisfazione di relegare al terzo posto il rivale Valentino Rossi su Honda, reduce da tre successi consecutivi. Secondo lo spagnolo Carlos Checa. Nella 250 vince di Katoh, secondo Harada, terzo Melandri. Nella 125 conquista la prima vittoria il sammarinese Poggiali.

l'Unità
ONLINE

nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora

www.unita.it

lo sport

l'Unità
ONLINE

nasce sotto i vostri occhi ora dopo ora

www.unita.it

Esodi di tifosi dalla Capitale ripagati dalle vittorie convincenti della Roma sul campo del Bari e della Lazio contro l'Udinese sul campo neutro di Firenze. Quasi 50.000 partiti verso Puglia e Toscana rientrati alla base divisi da un'eterna rivalità e dallo stesso distacco in classifica.

Roma a +5 sulla Lazio, +6 sulla Juve che fa un boccone del Bologna (due volte a segno Trezeguet, poi Tudor e Kovacevic) dopo essere andata in svantaggio per una "perla" di Beppe Signori. Candela rincuora una Roma inizialmente troppo impacciata. Batistuta (doppietta) e Cafu fanno gol quando la partita è già in discesa. Partenza-razzo della Lazio che mette subito sotto l'Udinese (doppio Crespo) prima di pensare un po' nella ripresa trafitta da un rigore di Fiore, prossimo laziale. Castroman (toh, chi si rivede) ristabilisce le distanze giuste.

Tre regine in corsa per un solo trono, tre battaglie (sportive) ancora da combattere. Domenica (salvo anticipi legati ad esigenze "elettorali") ancora emozioni forti per Roma-Milan, Inter-Lazio (a Bari) e Juventus-Perugia.

Tanto rumore per nulla

In coda s'è mosso il Napoli che, battendo il Verona al San Paolo (Pecchia e Amauri), ha centrato due obiettivi: avvicinata a -2 la zona salvezza e praticamente condannato una diretta concorrente. Per ora l'unica squadra matematicamente retrocessa è il Bari ma anche i gialloblù, staccati di 5 punti da Vicenza e Lecce (che hanno pareggiato senza reti lo scontro diretto), sono ad un passo dal baratro. La Reggina esce da Bergamo con un punto, conquistato da Marazzina (in risposta al vantaggio atalantino di Zauri) e difeso da Taibi fino al 6' di recupero, minuto del rigore concesso da De Santis, calciato da Nappi e parato dal portiere-goleador.

Il Perugia rincorre e raggiunge il Brescia facendo infuriare Mazzone che avrebbe preteso un po' più di determinazione dai suoi dopo lo 0-2 (firmato da Hubner). Vryzas e Robbiati realizzano l'aggancio. Gli umbri restano in zona Uefa, Baggio e compagni devono aspettare il prossimo turno per festeggiare una salvezza comunque vicinissima.

Domenica Udinese-Napoli, Brescia-Vicenza, Lecce-Parma, Verona-Bologna e Reggina-Bari.

Roma, 70 punti



Lazio, 65 punti



Juventus, 64 punti



Un'invenzione di Candela avvia la goleada giallorossa
Batistuta a valanga, Cafu-gol
E Capello pensa già al Milan

Primo: "non mollare, mai"
Gli argentini ci credono ancora
Crespo trascina i biancoazzurri
Castroman dà il colpo di grazia

A sorpresa, meglio senza Davids
SuperZidane e Trezeguet
stendono il Bologna di Signori
La rincorsa non finisce, continua